

Comitato Monte Cagnoletto attacca la giunta Cinque Stelle

Dura lettera aperta del Comitato Civico Monte Cagnoletto di Genzano all'amministrazione comunale a guida Cinque Stelle. "Da due anni ci sentiamo abbandonati" è il messaggio che mandano i cittadini del quartiere a Sindaco e maggioranza consiliare.

I dubbi espressi crescono dopo la presentazione e approvazione del bilancio comunale: "una nebulosa" secondo gli attivisti del quartiere genzanese, "non capiamo quale sia la rotta che l'amministrazione voglia tracciare per lo sviluppo di Genzano".

Le critiche puntano in particolare sui servizi: assistenza domiciliare, scuolabus, gestione e manutenzione del territorio, del verde pubblico e delle strade comunali.

"Per la prima volta ci sentiamo trattati allo stesso modo dei residenti del centro storico – scrivono – ma nel senso di essere parimenti lasciati soli, senza una guida e senza dialogo con l'amministrazione".

Più nel dettaglio del quartiere di Monte Cagnoletto i residenti lamentano le mancate realizzazioni delle promesse per la pubblica illuminazione, con strade sempre più preda delle buche e dell'incuria.

A sostegno della pubblica presa di posizione del Comitato Civico Monte Cagnoletto si manifesta il gruppo consiliare del Partito Democratico che per voce del capogruppo Flavio Gabbarini dichiara: "Condividiamo la presa di posizione del Comitato, perché i cittadini dopo 2 anni di nulla sono comprensibilmente esasperati, ma queste ed altre uscite pubbliche nella stessa direzione sono il segno che molti non sono più disposti a tacere, giustificare una cambiale in bianco firmata nel 2016".

[Read More](#)



Lettera aperta del Comitato Civico Montecagnoletto

La recente assemblea pubblica di presentazione del bilancio preventivo ha posto il Comitato Civico Montecagnoletto nel dovere morale di intervenire pubblicamente, in rappresentanza dei tantissimi soci che, silenziosamente, chiedono a gran voce una ferma presa di posizione.

L'assemblea è andata praticamente deserta e già questo dovrebbe essere un importante spunto di riflessione, ma noi c'eravamo, e abbiamo ascoltato con attenzione quanto illustrato, condivisibile o meno che fosse nel merito; ma la nebulosa nella quale è ancora avvolto il tema dello sviluppo, della gestione e della manutenzione dei servizi ai cittadini porta inevitabilmente alla considerazione che troppe cose sono state lasciate al caso e, qualsiasi direzione si prenda nei prossimi anni, va seguita tenendo dritta la barra del timone per non andare contro gli scogli. Per questo motivo, la rigida politica di gestione del bilancio di codesta Amministrazione ancora non riesce a convincere. I recenti tagli su servizi essenziali come l'assistenza domiciliare e lo scuolabus non fanno ben sperare nella possibilità di arrivare in futuro ad un miglioramento dei servizi ai cittadini. Anche la paventata privatizzazione dei parcheggi a pagamento rappresenta un qualcosa che va in direzione opposta a quella del dialogo con la cittadinanza.

Il quartiere di Montecagnoletto aveva intrapreso un lungo e difficile percorso per la realizzazione di tutti quei servizi essenziali che rappresentano il minimo sindacale per i cittadini che pagano tasse salate; ora tale percorso si è rovinosamente fermato in un vicolo buio, ma in una cosa l'Amministrazione è riuscita perfettamente: per la prima volta ci sentiamo trattati alla pari con i nostri concittadini del centro, con i quali ora condividiamo le stesse perplessità e difficoltà. Ma forse, più semplicemente, nessuno di noi ha capito dove sta andando l'Amministrazione. Sarà solo un problema di comunicazione?

Volendo vederla in questo modo, a nome dei nostri tanti associati ma sicuri di interpretare il pensiero di una platea ben più ampia di un quartiere, gridiamo: FATECI LUCE! Perché a distanza di due anni e mezzo non riusciamo ancora a vedere il percorso programmatico che la Giunta ha deciso di intraprendere, perché stiamo vivendo un lungo black-out informativo che l'assemblea pubblica non ha sanato.

Fateci luce. Vogliamo capire perché è sparita dal programma di lavoro l'illuminazione delle nostre strade a competenza comunale. Perché le buche in due anni sono diventate voragini e noi al buio ci cadiamo dentro. Perché non riusciamo a vedere la segnaletica ed i cartelli toponomastici richiesti da anni. Perché viviamo ormai all'ombra della selva che invade tutte le nostre strade. Perché quando saliamo le scale del Comune oramai è buio pesto.

Fateci luce, perché non vediamo alcuna intenzione di risolvere almeno i problemi più semplici ed immediati che pur sollecitiamo, né tanto meno riusciamo a leggere il percorso programmatico che l'Amministrazione ha in mente sui progetti di più ampio respiro, come ad esempio l'illuminazione pubblica, le fogne, il gas... o addirittura il diritto ad andare a prendere l'autobus senza rischiare ogni volta di morire.

Siamo sinceri: da due anni ci sentiamo abbandonati ed inascoltati, per noi è arrivata l'ora di dire basta!

Genzano di Roma, 10 gennaio 2019

IL PRESIDENTE
Antonino Fabbri